

SCHEDA N. 6

UN ADDIO

Quindi Luisa partiva per sempre, e non per una breve vacanza come al solito. Mauretta aveva letto tanti libri. A lei piaceva molto, appena poteva, starsene in compagnia di un bel romanzo avventuroso. A volte nei libri trovava delle espressioni strane che la facevano un po' pensare. "Si è sentito mancare la terra sotto ai piedi...", che cosa significava?

Pensandoci bene aveva capito che lo scrittore voleva dire che un personaggio si era sentito dentro un grande scombussolamento, come un terremoto. Ma le era sembrato comunque una frase buffa.

Ora invece le era parso proprio che anche sotto di lei la terra si fosse messa a sussultare, come per un gran terremoto, e le sembrava di stare per cadere sul pavimento da un momento all'altro. ma come, la sua amica partiva! La lasciava per non tornare più (o quasi). E lei sarebbe rimasta sola.

Non riusciva a crederci veramente. Per questo le gambe le tremavano. Allora si era seduta, e Luisa c'era rimasta male.

– Non mi accompagni nemmeno alla porta? – le aveva detto con le lacrime agli occhi.

– Non mi vuoi nemmeno abbracciare?

– Devo fare i compiti – aveva borbottato Mauretta.

E Luisa le aveva lanciato un'occhiata stupita. Ma alla fine aveva capito. Era stata lei ad abbracciarla per prima. Anche se abbracciare Mauretta seduta era stato un po' difficile.

Quella sera Mauretta aveva pianto tanto.

La mamma aveva cercato di consolarla, ma aveva tirato fuori una frase davvero sbagliata:

– Su! Ti farai un'altra amica.

Ma come era possibile? Un'amica non si può mica cambiare e sostituirla con un'altra come un paio di scarpe quando quelle vecchie si sono rovinate.



Lia Levi, L'amica di carta